



CORTE DEI CONTI

- SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO -

RELAZIONE

SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

2016

Comunicata alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica
il 27 giugno 2017 (documento XIV, n. 5)



Gli armamenti effettivamente consegnati al Ministero nel 2016 sono rilevanti⁵¹.

Nel corso del 2016, durante i lavori di predisposizione del bilancio 2017, anche al fine di uniformarsi alle rappresentazioni utilizzate in ambito internazionale (NATO principalmente), il Ministero ha effettuato una revisione delle Capacità Operative Fondamentali (COF) nell'ambito delle quali ricomprendere i diversi programmi. Per ognuna di esse esistono programmi che a termine 2016 non hanno trovato spazi finanziari e che pertanto sono rimasti in riserva di programmazione⁵²:

*Programma F-35 Lightning II-JSF (Programma SMD 02/2009)*⁵³

Nel 2016 sono proseguite le operazioni di consegna dei 90 velivoli previsti (di cui 60 in versione CTOL e 30 STOVL). Allo stato attuale quelli consegnati sono in numero di sette.

Ad oggi il JPO (*Joint program office*), per conto del Ministero della difesa italiano, e la *Lockheed Martin* hanno posto in essere contratti (ovvero ordinativi) per l'acquisizione di:

- 3 velivoli CTOL nel lotto di produzione LRIP 6,
- 3 velivoli CTOL nel lotto LRIP 7;
- 2 velivoli CTOL nel lotto LRIP 8,
- 1 velivolo CTOL e 1 velivolo STOVL nel lotto LRIP 9.

Con *Pratt&Whitney* sono stati stipulati contratti per l'acquisizione di 10 motori per CTOL e 2 motori per STOVL (lotti 6, 7, 8, 9, 10).

Per quanto riguarda i velivoli dei lotti di produzione 10, 11 e 12, il Ministero della Difesa ha autorizzato la sottoscrizione dei contratti relativi all'acquisto dei soli materiali di lunga lavorazione (c.d. *Extra Long lead e Long Lead Items*) in accordo al profilo di acquisizione autorizzato per detti lotti dall'Autorità politica.

Come conseguenza della revisione del profilo di acquisizione nazionale, sancita dal Ministero della difesa a febbraio 2016, i quattro velivoli precedentemente previsti nel lotto 10 (2 CTOL e 2 STOVL) sono stati distribuiti in misura uguale (1 CTOL e 1 STOVL per ogni lotto) sui lotti 10 e 11.

Di seguito il profilo di acquisizione dei primi 22 velivoli:

⁵¹ I più importanti sono: Sistemi satellitari OPTSAT 3000 (fornitura dei servizi di lancio e di predisposizione del satellite e delle successive attività di test in volo) 20 VTMM (veicolo tattico medio multiruolo) e 24 VBM 8x8, 1 sommergibile U-212 e 1 FREMM, 4 elicotteri da trasporto medio (ETM) per l'E.I.; 6 *Joint strike fighter*; 2 MPA *Interim solution*; 7 M346; 1 HH101 Combat SAR; 11 NH-90; 5 EFA 2000, sistemi missilistici: FSAF FASE 3 - missili SAMPT, SAAMIT, PAAMS 75 Mortai da 120 mm e da 81 mm; 3828 bombe HE; 14.900 bombe TP.

⁵² Gli unici programmi in riserva di programmazione che hanno ricevuto nel 2016 parziale finanziamento e necessitano per il completamento di ulteriori risorse sono: Ammodernamento e risoluzione obsolescenze dei sistemi appartenenti alla famiglia ASPIDE (*Protect & Engage*); - Programma di adeguamento e completamento degli allestimenti e della configurazione delle unità navali classe FREMM ai fini del conseguimento della piena prontezza operativa (*Protect & Engage*); - Programma per lo sviluppo di una capacità minima di *Space Surveillance and Tracking* (SST) nazionale in ambito A.M. (Inform).

⁵³ Il caccia F-35 - JSF è un velivolo di quinta generazione, multiruolo (cioè capace di svolgere tutte le missioni della dottrina aeronautica) con caratteristiche tecnologiche avanzate (bassa osservabilità, elevata integrazione di sistemi di bordo, elevata capacità di scoperta e precisione di ingaggio, capacità *Net-centric*), assemblato anche in Italia e sviluppato nelle seguenti varianti: CTOL (*Conventional Take Off and Landing* che sarà gestita solo dall'A.M.); STOVL (*Short Take Off Vertical Landing*- gestita anche dalla M.M.) per l'impiego sia su unità navali tipo LHA/LHD/CV (*Amphibious Assault Ships and Aircraft Carrier*) sia su piste austere; CV (*Carrier Variant*) per appontaggio su portaerei tradizionali dotate di catapulta. Prodotto in collaborazione con altri otto Paesi - Usa, Regno Unito, Canada, Danimarca, Norvegia, Olanda, Australia, Turchia - e due "*Security Cooperative Participants*"- Singapore e Israele ha un ciclo di vita che scadrà nel 2046. Esso è destinato a sostituire, dal 2015 al 2027, gli aeromobili Tornado, AM-X e AV-8B, attualmente in servizio. L'Italia ha aderito al programma con i seguenti accordi intergovernativi con gli USA:

- 23 dicembre 1998: MOA (*Memorandum of Agreement*) per la fase concettuale-dimostrativa dal 1997 al 2001;
- 24 giugno 2002: MOU per la fase di sviluppo SDD (iniziata a ottobre 2001 e di cui si prevede la fine nel 2017);
- 7 febbraio 2007: MOU per la fase PSFD (attivata nel 2006, per l'intero ciclo di vita dell'F35 fino al 2046).

Il coordinamento delle attività nazionali è affidato all'ufficio di programma nazionale (c.d. Direzione di programma JSF - DPJSF istituito nell'ambito di Segredifesa dal 2 novembre 2008).

TAVOLA 20

PROGRAMMA PLURIENNALE DI CONSEGNA DEI VELIVOLI									
Contratti LRIP = <i>Low Rate Initial Production</i>									
Anno d'ordine	lotto	6	7	8	9	10	11	12	13
	eseguito	2013	2013	2014	2016				
	previsto					2017	2017	2018	2019
Anno di consegna	2015			2016	2017				
	2016		2016	2017	2018	2018	2019	2020	2021
F-35A CTOL		3	3	2	1	1	2	2	2
F-35B STOVL					1	1	1	1	1

Fonte: Ministero della difesa

Per quanto riguarda l'aggiornamento dei costi, la componente che riguarda le necessità nazionali della fase PSFD è salita a 1.422,74 milioni, di cui finanziati nel 2016, 308,12.

Il programma prevede l'adeguamento e/o la realizzazione delle infrastrutture necessarie ai velivoli, agli equipaggiamenti ed al supporto. La spesa finora sostenuta è stata pari a 159,17 milioni, mentre per la realizzazione della FACO di Cameri è stata pari a 818,73 milioni. Altri investimenti sono previsti per la sua trasformazione in MRO&U che, a seguito della decisione dell'Ufficio di Programma americano, dovrà iniziare ad essere operativa dal 2018.

I ritorni industriali⁵⁴ maturati (contratti) si attestano a oltre 2,3 miliardi di dollari attualizzati (circa 2 miliardi al cambio attuale), mentre la previsione per il futuro volume complessivo delle opportunità industriali per l'Italia⁵⁵ è pari a 14,2 miliardi di dollari attualizzati (circa 12,7 miliardi al cambio attuale), come da seguente prospetto:

TAVOLA 21

ALTRI COSTI DI PRODUZIONE

(in milioni di dollari)

Ditte	LEONARDO	Grandi Ditte	Piccole e Medie imprese ed altre ditte	Totale
Contratti stipulati	1.834	302	183	2.319
Opportunità industriali	9.575	3.285	1.341	14.201

Fonte: Ministero della difesa

La stima dei ritorni occupazionali generati da parte dell'Industria inizialmente pari a 10.000 e poi, in seguito alla riduzione dei velivoli, a 6.400 posti di lavoro (per il fabbisogno manutentivo della flotta di F-35 operanti nell'area euro-mediterranea), è ritenuta realisticamente realizzabile in 3.586 unità, anche sulla base dell'aggiornamento di Leonardo –DV di febbraio 2017.

Con riferimento al programma, la Sezione affari internazionali e comunitari, in collaborazione con l'Ufficio affari internazionali, ha in corso un controllo di gestione sulla partecipazione italiana al Programma. L'istruttoria è ormai conclusa ed i risultati verranno pubblicati in un referto speciale prima dell'estate.

Programma navale per la tutela della capacità marittima della Difesa (cd legge navale)

Il programma navale riguarda il rinnovamento e l'adeguamento dello strumento aeronavale finalizzato al mantenimento delle capacità marittime della Difesa, mediante l'acquisizione di unità navali e del relativo supporto logistico in sostituzione di alcune unità navali, ormai prossime alla dismissione per sopraggiunto limite della vita operativa.

⁵⁴ L'analisi dei ritorni economici si limita al computo dei ritorni industriali "diretti", ovvero alle forniture di produzione o di servizi c.d. di 1° livello (1st Tier), utilizzando quanto fatturato dalle aziende italiane, alle quali solamente si attribuisce credito per il relativo ritorno economico.

⁵⁵ La stima è ritenuta conservativa perché tiene conto dei ritorni perseguibili nelle sole fasi di sviluppo e produzione e non di quelli, più significativi, attesi nella successiva fase di supporto logistico che si estenderà per i prossimi 30-40 anni.